

Gli allievi del liceo Bertoni visitano Friuli Innovazione nell'ambito di "Fabbriche aperte", l'iniziativa lanciata da Confindustria per avvicinare il mondo della scuola alle aziende

## Studenti al parco scientifico

Anche Friuli Innovazione fa parte del circuito di "Fabbriche Aperte" organizzato da Confindustria Udine per far entrare in contatto la scuola con il mondo dell'industria. In questo contesto le classi quarta e quinta del liceo classico scientifico Bertoni di - 49 studenti accompagnati dai docenti Marco Ivancich, Roberta Bruno e Alberta Angeli - hanno visitato il Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli di Udine.

È stato il direttore di Friuli Innovazione, Fabio Feruglio, ad accogliere studenti e professori e a illustrare loro quali siano le principali trasformazioni in atto a livello mondiale nella ricerca, innovazione, formazione e nella società per introdurre poi le iniziative e il lavoro che si svolge quotidianamente al Parco scientifico e tecnologico di

Udine. In particolare Feruglio ha sottolineato come siano indispensabili per affrontare il futuro una preparazione di base e una costante curiosità e aggiornamento, una forte motivazione e convinzione nelle proprie capacità e che tutto ciò inizia a formarsi nella scuola, ma ciascuno deve responsabilmente ampliare e arricchire le proprie competenze. Friuli Innovazione rappresenta in tal senso un'opportunità in più che il territorio esprime per aiutare giovani e imprenditori a realizzare idee innovative.

Gli studenti hanno poi seguito l'intervento di Federica Cattonaro, dell'Istituto di genomica applicata, l'Iga che, dopo quello sulla vite, sta svolgendo altri importanti progetti di sequenziamento che lo hanno posto ai vertici nel mondo fra gli

istituti di genomica. Sono stati poi visitate alcune società insediate come Infactory e Datamind attive nel settore dell'Ict ed è stato visitato, in via Sondrio a Udine, il Laboratorio di metallurgia che sta svolgendo importanti progetti di ricerca per primarie industria friulane fra le quali la Danieli.

«È molto probabile che i lavori che saranno più richiesti nel 2015 oggi neanche esistano - ha spiegato agli studenti Feruglio - che allora userete tecnologie non ancora inventate per risolvere problemi che oggi neanche sappiamo essere problemi. Non c'è quindi alternativa alla ricerca e alla sperimentazione, a una collaborazione sempre più stretta fra mondo della scuola, delle università e delle imprese per affrontare il futuro in una prospettiva di crescita e sviluppo».



I ragazzi del liceo Bertoni in visita al parco scientifico di Udine